

Anche l'abito fa il professionista. Lo si impara a Osio Sotto

“Dimmi come ti vesti” è il corso promosso da Ascom Formazione e dedicato a chi desidera approfondire gli aspetti comunicativi dell'immagine per esigenze professionali o personali. La lezione, di 8 ore, si svolge nella sede di Osio Sotto (piazzetta don Gandossi, 1) mercoledì 3 febbraio

Buona la partenza dei saldi, +6% nel primo fine settimana

Il presidente dell'Ascom, Malvestiti: «Continua la leggera ripresa dei consumi che avevamo intravisto a dicembre». «Bergamaschi sempre attenti al prezzo e alla qualità, ma un po' più sereni rispetto all'anno scorso»

Saldi al via, ogni famiglia spenderà 350 euro

In Lombardia partiranno martedì 5 gennaio. Confcommercio stima una crescita delle vendite del 3%. Borghi: «Il clima mite non aiuta, l'80% delle aziende chiede di spostarli a fine mese»

Consumi, a Bergamo si conferma la ripresa. Malvestiti: «Attese positive anche per i saldi»

Dopo sette Natali di crisi, la spesa è tornata a crescere. L'Ascom calcola a dicembre +6%, superiore alle previsioni. Bene il recupero dell'alimentare, su anche l'abbigliamento. E il 5 gennaio scattano gli sconti di fine stagione

Saldi anticipati al 2 gennaio, l'Ascom dice no

L'associazione contraria alla richiesta di Federdistribuzione. «Danni alle vendite di Natale e alle località turistiche»

Abbigliamento, la regina dello stile ai negozianti:

«L'errore è sottovalutare internet»

Dalla tv all'Ascom di Bergamo per un corso agli operatori, Carla Gozzi avverte: «In un mondo in cui tutto è in rete, un'azienda, seppur piccolina, non può permettersi di non stare sul web». «E poi attenzione alle taglie: mai proporre una 44 a una taglia 42!»

Abbigliamento, la maestra di stile Carla Gozzi dà lezioni anche ai negozianti

Sarà a Osio Sotto per un corso Ascom su come migliorare la comprensione del cliente e consigliare il giusto look. La partecipazione è gratuita per gli associati

Stefano Cavalleri, il "papà" della moda bimbo conquista i paesi Arabi

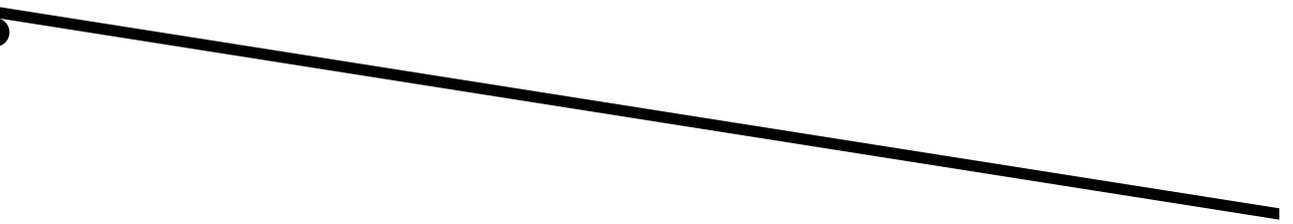
Dopo Doha, il bergamasco aprirà boutique a Abu Dhabi e Dubai con il suo marchio QuisQuis. «Il mercato sta reagendo, hanno ripreso ad acquistare anche i russi e l'Europa». «I bambini

sempre più considerati degli adulti in miniatura, un'immagine che non condivido»

Nuovi costumi made in Bergamo, la sfilata in Galleria Mazzoleni

C'è un nuovo marchio di costumi, interamente realizzati a Bergamo. A crearlo due vulcaniche amiche, Elisabetta Giazzi, 32 anni, e Francesca Fiorini, 33, i cui cognomi, in libera versione inglese, sono diventati il brand Jazz & Flower Beachwear.

La collezione del debutto è presente come temporary shop in Galleria Mazzoleni a Bergamo fino al 28 giugno, forse qualche settimana in più, e poi si farà conoscere tra eventi e negozi. Nel frattempo è già riuscita a regalare uno sprazzo di colore in un sabato grigio (lo scorso 23 maggio) con la sua sfilata all'interno del complesso commerciale.



**Bianconiglio, il riciclo
comincia dai più piccoli**

SONO SOSTENIBILE/ I PREMIATI



A soli 18 anni **Clara Regonesi** ha aperto un negozio di abiti e attrezzature rigorosamente di seconda mano per bambini fino a 10 anni. Si chiama Il Bianconiglio Bergamo, è in via Don Luigi Palazzolo 32 ed ha ormai più di tre anni di vita. «In famiglia avevamo l'abitudine di passarci i vestiti tra sorelle e cugine, così mi è sembrato naturale aprire un'attività di questo tipo, in più avevo già una certa conoscenza del mondo del bambino, essendomi diplomata ad una scuola per servizi sociali», spiega la giovane titolare.

Il punto vendita rappresenta una risorsa per le famiglie su due versanti. Per chi vuole liberare armadi e cantine da vestiti, accessori e attrezzature che i piccoli che crescono non usano più, ricavandone un compenso, e per chi è alla ricerca di articoli di qualità ma a prezzi ben più bassi del nuovo. «Saranno la necessità di risparmiare, l'attenzione al riciclo e al riuso o il fatto che l'usato va di moda – riflette Clara –, tant'è che posso dire che la proposta ha gradualmente incontrato l'interesse dei clienti, che non considerano il mercato di seconda mano come un ripiego, ma come un modo intelligente per dare nuova vita alle cose e fare acquisti».

Il funzionamento è semplice. Mamme e nonne portano abiti, scarpe, coordinati letto, giochi, passeggini, fasciatoi e seggiolini auto, ma anche sterilizzatori, radioline e set per la pappa, in negozio. Silvia ne valuta qualità, stato e "vendibilità" e li espone. A fine stagione restituisce ai

proprietari la merce che non è stata acquistata, mentre riconosce il 50% del prezzo su quanto è stato venduto. L'attenzione al riciclo è tale che per riconsegnare gli articoli invenduti riutilizza le borse e i contenitori nei quali sono stati consegnati. Anche la struttura e la gestione del negozio seguono principi di sostenibilità: i mobili sono fatti con legno di riciclo, le poltrone sono in cartone riciclato pressato, le luci sono a led o a risparmio energetico.

Il punto vendita è diventato recentemente anche una vetrina per prodotti fatti a mano da hobbisti e di piccole aziende che producono capi in cashmere, pura lana e cotone biologico.